



Green La tendenza sostenibile tinge di verde il Tortona Fashion District

Un fil vert si snoda attraverso il quartiere per scrivere una nuova pagina dello stile contemporary

«La sostenibilità è un'opportunità straordinaria da non perdere», ha spiegato Massimiliano Bizzi, founder di White, «la manifattura italiana, con il suo attaccamento al territorio e con l'attenzione che manifesta nei confronti delle sue comunità, è all'avanguardia come dimostrano tante aziende che fanno parte di White. Milano, con la seconda edizione del Green Carpet, si candida ad essere portavoce della moda sostenibile e anche il Tortona fashion District fa la sua parte». In un percorso attento all'attualità, 22 mila metri quadrati tra le location T27-Superstudio Più, il T54-Ex Ansaldo, il T35 Hotel NHow e T31-Opificio, il salone è stato tra i primi a promuovere l'etica sostenibile dando spazio a progetti come **WRAD**. Già vincitore del RedDot design award per l'innovazione sostenibile nel fashion system, il marchio, nato nel 2014 grazie all'intuizione di Matteo Ward, Victor Santiago e Silvia Giovanardi, è stato tra i protagonisti dell'edizione di giugno di White man & woman e questa stagione torna con una speciale installazione al T27-Superstudio Più, mentre è tra i finalisti del Green Carpet Fashion



Nell'immagine una proposta sostenibile Und Swimwear

Awards 2018 di Cnmi-Camera Nazionale della Moda, in calendario per domani sera. Discorso analogo per **AVAVAV** che porta al salone la formula innovativa e sostenibile di See Now Buy Now, rivolta al B2B e B2C e incentrata su collezioni che uniscono design scandinavo ed eccellenza made in Italy. L'attenzione per il mondo che ci circonda è d'ispirazione anche per la nuova sezione White Beach dove, tra gli altri, si distingue il luxury swimwear di **Und Swimwear** nato dall'utilizzo di fibre ottenute dal riciclo di materie plastiche. E se il Made in Italy è in prima fila per una moda green, tra i marchi che ne fanno un codice ci sono gli accessori di **NO/AN**, le scarpe di **Paanda Original** e gli abiti di **Cotone Made in Italy**, anche esteri non sono da meno. Così **Sofie D'Hoore** propone un lusso sostenibile e moderno; il marchio belga Ophelia Lingerie applica le regole della produzione responsabile alla sua collezione di intimo; il connazionale **Lies Mertens** fonde design e sostenibilità in una collezione di borse inedite mentre artigianato hand made e valori etici compongono il guardaroba firmato **Mooloop**.